

COOP. COMUNITA' ALLOGGIO BOSCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via DON GINO PUCCI 27 BOSCO MESOLA MESOLA 44026 FE Italia
Codice Fiscale	01039500382
Numero Rea	FE 129159
P.I.	01039500382
Capitale Sociale Euro	723.848 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A113176

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	873	0
II - Immobilizzazioni materiali	1.091.423	1.035.413
III - Immobilizzazioni finanziarie	317	317
Totale immobilizzazioni (B)	1.092.613	1.035.730
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	18.953	12.947
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.659	83.388
Totale crediti	100.659	83.388
IV - Disponibilità liquide	645.366	579.845
Totale attivo circolante (C)	764.978	676.180
D) Ratei e risconti	1.420	1.512
Totale attivo	1.859.011	1.713.422
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	723.849	752.353
IV - Riserva legale	137.501	136.491
VI - Altre riserve	207.302	158.050
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	102.370	3.367
Totale patrimonio netto	1.171.022	1.050.261
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	474.825	455.407
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	208.272	201.595
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti	208.272	201.595
E) Ratei e risconti	4.892	6.159
Totale passivo	1.859.011	1.713.422

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.474.767	1.429.141
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.058	-
altri	138.004	103.111
Totale altri ricavi e proventi	148.062	103.111
Totale valore della produzione	1.622.829	1.532.252
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	165.447	138.550
7) per servizi	181.204	190.840
8) per godimento di beni di terzi	26.732	26.694
9) per il personale		
a) salari e stipendi	764.706	774.772
b) oneri sociali	215.784	217.988
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	61.610	62.054
c) trattamento di fine rapporto	61.610	62.054
Totale costi per il personale	1.042.100	1.054.814
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	74.832	71.440
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	873	600
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	73.959	70.840
Totale ammortamenti e svalutazioni	74.832	71.440
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.006)	4.629
14) oneri diversi di gestione	28.281	35.362
Totale costi della produzione	1.512.590	1.522.329
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	110.239	9.923
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	31	64
Totale proventi diversi dai precedenti	31	64
Totale altri proventi finanziari	31	64
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	24	578
Totale interessi e altri oneri finanziari	24	578
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	7	(514)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	110.246	9.409
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.876	6.042
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.876	6.042
21) Utile (perdita) dell'esercizio	102.370	3.367

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha

comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 1.092.613.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 267.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

e risultano iscritte al costo di acquisto. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 873.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 873. Si riferiscono a:

- licenze d'uso a tempo indeterminato di software applicativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.091.423.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali Costruzioni leggere	Non ammortizzato 3% 10%
Impianti e macchinari Impianto depurazione	15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta Biancheria Apparecchi igienico sanitari	25% 40% 12,5%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer autocarri e simili	10% 20% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 317.

In questa voce sono iscritti i crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	1.092.613
Saldo al 31/12/2019	1.035.730
Variazioni	267

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.029	2.393.472	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.029	1.377.275		1.387.304
Valore di bilancio	0	1.035.413	317	1.035.730
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.745	15.620	-	17.365
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.125	-	1.125
Ammortamento dell'esercizio	873	15.101		15.974

Totale variazioni	873	(606)	0	267
Valore di fine esercizio				
Costo	11.774	562.110	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.901	445.467		456.368
Valore di bilancio	873	1.091.423	317	1.092.613

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 764.978. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 88.798.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 18.953.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 6.006.

Le rimanenze di magazzino sono costituite unicamente da materie prime e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato applicando il costo specifico.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 100.659.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 17.271.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 84.564, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Non essendo al momento attribuibile alcuna perdita ai singoli crediti, non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 8.058,00 relativo alle spese per sanificazione ed acquisto DPI, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 645.366, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 65.521.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 1.420.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -92.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.171.022 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 120.761.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 61.010.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 474.825 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 19.418.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 208.272.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 6.677.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 23.117 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA

Di seguito si riporta l'indice di struttura finanziaria, data dal rapporto tra patrimonio + debiti a medio lungo (passività con durata residua superiore a 12 mesi) e attivo immobilizzato, ossia Pat + Dm//Al.

Un indice di struttura finanziaria <1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione tra le fonti di finanziamento e gli impieghi.

Pat + Dm/I	=	1.171.022	=	1,07
Al		1.091.423		

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 4.892.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -1.267.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.474.767.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 148.062, di cui:

1) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO: Euro 10.058

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per :

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
 - b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D. L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 8.058.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi Covid-19 - Credito d'imposta

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.L. n. 34/2020, (c.d. "Decreto rilancio"), pari ad euro 2.000, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia

delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma. L'erogazione in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

2) ALTRI RICAVI E PROVENTI: Euro 138.004

Le voci piu' rilevanti sono rappresentate da:

- rimborso costi acquisti DPI: Euro 14.018;
- rimborso oneri assistenza sanitaria: Euro 80.424;
- rimborso oneri fisioterapia: Euro 16.662;
- altri ricavi e proventi (donazioni): Euro 16.465;
- rimborso oneri coordinamento infermieristico: Euro 5.370;
- rimborso oneri attività medica: Euro 3.966.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.512.590.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti in quanto, per le stesse, non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative alle cooperative (art. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	33

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società non ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	3.874	19.250

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Le operazioni in argomento sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le tipologie di parti correlate definite dal 6° comma dell'articolo 2435-bis e di interesse per la società comprendono i familiari di alcuni componenti dell'organo di amministrazione che sono ospitati all'interno della struttura.

Ai familiari ospiti vengono applicate le medesime condizioni previste per la generalità degli ospiti.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo tali da essere rilevati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 59/92

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità, sviluppando lo spirito mutualistico e solidaristico.

Relativamente all'oggetto sociale, la cooperativa organizza e gestisce il servizio di ospitalità e assistenza agli anziani, di tipo residenziale, cercando di garantire agli utenti un servizio di buon livello alberghiero, comprensivo di cucina e lavanderia, cura e igiene della persona, trasporto alle visite specialistiche, attività di animazione, nonché assistenza sanitaria specifica, medico-infermieristica e riabilitativa.

La Cooperativa è stata accreditata con l'Azienda USL di Ferrara - dapprima in via transitoria - da parte del Comune di Codigoro (Determina 729 del 30/12/2010) dal 2011 al 2013, per il servizio di Casa Residenza per Anziani non autosufficienti per n. 29 posti letto. Dal 2014 ha ottenuto l'Accreditamento Definitivo ai sensi della D.G.R. 514/2009 e ss.mm.ii. (Det. 691 del 31/12/2014 e Det. 636 del 17/12/2019) rinnovato sino al 31/12/2024. L'inserimento nella Sezione Accreditata avviene secondo la graduatoria di accesso stabilita dalla Commissione U.V.G. dell'Azienda USL di Ferrara.

La Sezione Riposo, riservata prevalentemente ai soci, prevede posti letto non accreditati, per cui la retta è a totale carico degli utenti.

Nel corso del 2020 sono state eseguite opere di ampliamento strutturale con la costruzione di due nuove stanze doppie, portando così la capacità ricettiva della Comunità Alloggio, dai precedenti 55 posti, agli attuali 59 (Autorizzazione definitiva al funzionamento rilasciata dal Comune di Mesola in data 10/12/2020 - pratica 88/2019).

La capacità ricettiva attuale della Comunità Alloggio è dunque di n° 59 posti, così suddivisi:

Sezione Accreditata (CRA): n° 29 posti per anziani non autosufficienti;

Sezione Riposo: n° 30 posti, di cui n° 2 per anziani non autosufficienti e n° 28 per anziani autosufficienti o lievemente non autosufficienti.

Per entrambe le Sezioni si cerca di garantire un medesimo livello di servizi alberghieri, sanitari e di assistenza alla persona, nel rispetto dei parametri fissati dalle Direttive Regionali vigenti, prestando sempre maggior attenzione agli standards di qualità suggeriti dai protocolli regionali. La qualità del servizio offerto e del buon livello abitativo viene infatti monitorata attraverso strumenti di controllo, che sono chiamati indicatori di qualità.

Il 2020 purtroppo è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia da COVID-19, che ha complicato notevolmente la gestione del lavoro, ha reso ancor più difficile mantenere standard di qualità elevati ed ha soprattutto fortemente limitato la socializzazione con l'esterno ed in particolare coi famigliari. Nonostante ciò nel corso del 2020 si è completata la costruzione di due nuove camere da letto doppie, dotate di cappotto esterno, servizi igienici e climatizzatori, e si è provveduto al loro arredo e all'acquisto di due TV a muro. Molte Aziende locali ed alcuni privati hanno voluto sostenere questa iniziativa attraverso donazioni. Nel corso dell'anno sono stati effettuati diversi interventi di sistemazione e manutenzione dell'impianto di raffrescamento, di quello elettrico ed idraulico. Sono state sostituite le apparecchiature obsolete e mantenute in efficienza le attrezzature dei diversi settori: lavanderia, apparecchiature elettromedicali, sollevatori etc. Sono stati acquistati: un nuovo cuoci-pasta e una stirella per la lavanderia, termometri infrarossi, saturimetri e sfigmomanometri per monitorare costantemente i parametri degli ospiti e degli operatori. È stata inoltre acquistata una casetta da giardino in lamiera per il deposito e la separazione dei rifiuti speciali. Per il mantenimento del benessere degli ospiti sono stati acquistati nuovi materassi antidecubito e, al fine di mantenere i contatti anche visivi con i familiari, impossibilitati ad entrare in struttura, un tablet con relativa scheda. Si è provveduto ad implementare e potenziare il sistema informatico a servizio degli uffici con l'acquisto di un NAS e dei dischi per il backup dei dati aziendali, un nuovo server e n. 2 nuovi firewall con relativi software. E' stato stipulato un nuovo contratto di fornitura e assistenza con la ditta Sistemi e Informatica. È stato stipulato un contratto preliminare per l'acquisto di un terreno adiacente alla Struttura ed è stato proposto in Assemblea un aumento del capitale sociale a cui hanno aderito diversi soci fruitori nonché

il Comune di Mesola. È continuato nel 2020 il contratto di consulenza professionale con la Psicologa Dott.ssa Debora Martinelli, che ha prestato la propria attività durante l'anno con una sospensione durante i mesi più difficili dell'emergenza, al fine di limitare gli accessi in Struttura ed i contagi. Essendo stata completata l'iscrizione della Cooperativa nella lista dei destinatari del 5 per mille, la stessa appare negli elenchi permanenti dei beneficiari. Inoltre, grazie ad una consulenza legale ed aziendale, è stato completato un progetto di accompagnamento nella costruzione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Cooperativa ai sensi del D.Lgs 231/01, che dovrà essere valutato dal Consiglio di Amministrazione per la sua eventuale applicazione. In seguito alla impossibilità da parte dell'Azienda USL di garantire l'assistenza medica all'interno della struttura, visto che il Medico in carica è andato in pensione, dal mese di ottobre 2020 l'Azienda stessa ci ha autorizzato a provvedere direttamente all'assistenza medica. Sono stati così stipulati due contratti con il Dott. Vita Natale (uno per la sezione accreditata e uno per la sezione riposo) in regime di libera professione. Il costo per l'assistenza in CRA verrà rimborsato dall'Azienda U.S.L. di Ferrara nel limite di 10 ore settimanali. Il costo per la sezione riposo rimane a carico della cooperativa.

All'inizio dell'anno sono state aumentate le rette della Sezione Riposo (privata), cercando comunque di mantenerle in linea con le rette mediamente applicate nel distretto di appartenenza, facendo così attenzione a non compromettere la competitività della Coop. stessa sul mercato, data la modestia e la fondamentale limitatezza del bacino di utenza. Per quanto riguarda, invece, le rette a carico degli utenti della Sezione Accreditata (CRA), per il 2020, in ottemperanza a quanto stabilito dal Contratto di Servizio stipulato con l'A.U.S.L., che prevede i costi di riferimento calcolati dalla Regione Emilia Romagna per tutte le strutture accreditate secondo il disposto della Delibera Regionale 2110/2009, la retta giornaliera è rimasta pari ad € 50,05.

Per quanto riguarda il rapporto coi lavoratori dipendenti, nel mese di febbraio è stato firmato il rinnovo contrattuale (CCNL UNEBA) da valere per il periodo 2017/2019, che prevede diversi aumenti economici da corrispondersi nel corso del 2020 e 2021 e alcune modifiche dal punto di vista normativo. In ottemperanza alla D.G.R. n° 1378/99 nel 2020, nonostante le difficoltà legate al periodo di emergenza e alle misure dettate dal contenimento del Covid-19, si sono mantenuti i parametri del personale in misura superiore a quanto previsto dall'Azienda U.S.L., sia attraverso le sostituzioni del personale assente a vario titolo, sia garantendo una figura O.S.S. in più con contratto part-time, per la copertura delle assenze non programmate del personale socio-assistenziale. Il personale assistenziale, tutti gli anni, viene formato ed aggiornato in misura superiore al 50% e per un monte ore pari a 18/22 pro capite (superiore quindi alle 15 ore richieste dalla normativa sull'accreditamento). Quest'anno in particolare si è garantita la formazione a tutto il personale sanitario, assistenziale e di pulizia in materia di prevenzione e contenimento delle infezioni da Sars-Cov-2, per poter far fronte e gestire al meglio la pandemia in corso. Tutti gli operatori e i Consiglieri sono stati formati in materia di Privacy, prevenzione legionella e D. Lgs. 231/01. Tutti gli anni inoltre viene garantita la formazione e l'aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro, antincendio, primo soccorso ecc.. In base a quanto previsto dalla L. 8/3/2017, si è mantenuta la copertura assicurativa per furto/incendio e si è provveduto a rinnovare la polizza per Responsabilità Civile e tutela legale. Sono stati confermati i contratti di manutenzione per gli impianti elettrici e antincendio e proseguiti i nuovi contratti per la conduzione dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento dell'intera struttura. Sono stati deliberati i lavori di adeguamento dell'impianto antincendio, luci di emergenza e luci notturne che verranno eseguiti nel corso del prossimo anno. Sono stati mantenuti i contratti di assistenza delle attrezzature e stipulato un nuovo contratto con la ditta Eco Eridania S.p.A. per la gestione dei rifiuti speciali.

I Soci della Cooperativa ricoverati nella Sezione Riposo, usufruiscono di uno sconto sulla retta, così come i loro coniugi, gli ascendenti e discendenti di 1° grado e, in caso di richiesta di ricovero, hanno diritto di precedenza sui non Soci.

Tra i soci figura l'Ente locale di Mesola, Socio con riserva del 30% dei posti.

Oltre alla consolidata Convenzione con l'A.U.S.L., si è rinnovata, anche per il 2020 la Convenzione con l'Associazione di volontariato "Gruppo Volontari Bosco", relativamente a tre progetti: l'accompagnamento degli ospiti all'esterno della struttura (anche se nel 2020 non è stato possibile attuarlo a causa della pandemia), il trasporto con mezzo idoneo degli ospiti auto e non autosufficienti alle visite mediche specialistiche, piccole riparazioni (porte, finestre, tavoli sedie etc) e sfalcio erba dell'area esterna alla struttura.

Nonostante quindi la pandemia abbia completamente stravolto i metodi di lavoro ed abbia messo a dura prova la socializzazione e la serenità di operatori ed ospiti, la Cooperativa è riuscita a mantenere un buon livello assistenziale ed alberghiero, garantendo i bisogni primari dei propri ospiti ed impedendo che il virus potesse circolare all'interno.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELLA PREVALENZA

A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso i soci - Art. 2513, 1° comma, lett. a)

Totale dei ricavi delle Prestazioni di Servizi ai sensi dell'art. 2425, primo comma punto A1	1.474.767	100%
A)1 - Ricavi delle prestazioni di Servizi verso i Soci	478.304	32,43%

Totale dei ricavi delle Prestazioni di Servizi ai sensi dell'art. 2425, primo comma punto A1	1.474.767	100%
A)2 - Ricavi delle Prestazioni di Servizi verso non soci	996.463	67,57%

B) Costo del lavoro dei Soci - Art. 2513, 1° comma, lett. b)

Totale costi per Personale ai sensi dell'art. 2425, primo comma punto B9	1.042.100	100%
B) 1- Costo delle prestazioni lavorative dei Soci	84.939	8,15%
B) 1- Costo delle prestazioni lavorative dei non Soci	957.161	32,43%

Ai sensi dell'art. 2513, 2° comma, c.c. si evidenzia di seguito la media delle percentuali riferite ai parametri di cui alle precedenti lettere A)1 e B)1:

A)1 + B)1	=	32,43% + 8,15%	=	20,29
2		2		

Benchè i requisiti previsti dall'ART. 2513 C.C, per la determinazione della prevalenza nei rapporti di scambio con i non soci non siano soddisfatti, si segnala che la nostra Cooperativa, essendo cooperativa sociale di tipo A, è considerata a mutualità prevalente di diritto ex art. 111- septies disp att c.c

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2528 del codice civile si specifica che nel corso dell'esercizio su domanda scritta degli interessati, il Consiglio di Amministrazione dopo aver valutato che gli stessi hanno i requisiti di Legge e di Statuto necessari, ha deliberato l'ammissione di n° 11 nuovi Soci che hanno sottoscritto la quota sociale. Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il recesso di n° 13 Soci per la perdita dei requisiti necessari previsti dallo Statuto per recesso (pensionamento o dimissioni) o esclusione per morte.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Alla luce di quanto sopra specificato, di seguito, si espongono gli elementi richiesti:

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO EROGANTE	AZIENDA U.S.L. DI FERRARA
SOMMA INCASSATA NEL 2020	Euro 502.444
CAUSALE	- Contributi Rette - Rimborsi oneri per assistenza sanitaria, coord. inferm. e fisioterapia
DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO EROGANTE	COMUNE DI MESOLA
SOMMA INCASSATA NEL 2020	Euro 34.560,00
CAUSALE	Contratto di comodato del 02/02/2016, Rep. 324, avente per oggetto area verde censita al catasto del Comune di Mesola al Foglio 51, Mapp. 1148, Mq 2.304

Si segnala che i corrispettivi per servizi prestati a pubbliche amministrazioni non possono essere considerati contributi e sono iscritti per competenza alla voce ricavi del presente bilancio, come indicato anche dalla Circolare Assonime n. 5/2019.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 102.370, come segue:

- il 30%, pari a euro 30.711, alla riserva legale;
- il 3%, pari a euro 3.071,10, a fondi mutualistici;
- a riserva straordinaria per euro 68.587.90

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Scarpa